



EUROPA

HIGHLANDS

Un itinerario tra le "alte terre" di Scozia, Ebridi e Orcadi

Isola di e Skye - Ebridi

[x]

[x]

*“Ancestrale bisogno di te...
terra di tartan e whisky,
terra che vissi d'estate,
terra che m'era familiare.*

*Son morbide le valli che mi inghiottono
e giaccio denudata d'ogni socialità
su pendii addormentati.
Coperta verde ove morire,
specchi d'acqua, e mormorii sommessi
tra Erica e Ginestre
mi culla incanto e favola.”*

Non si potrebbe trovare sintesi migliore nelle parole di Ilaria Bonacchi che riesce, in pochi versi, a descrivere il fascino potente di una terra, la Scozia, incastonata tra acque, vallate e monti, nella caleidoscopica mutevolezza del suo cielo. Una terra da visitare con tutta calma, che sola permette di godere al meglio quanto ha da offrire.

Questo itinerario “scozzese” tra i paesaggi delle Highlands, con i suoi laghi, i fiordi, le brughiere ricoperte di muschi, felci ed erica, tocca le Ebridi con le bellissime isole di Mull, Iona con la sua abbazia ultramillenaria, e Skye, per poi proseguire fino al nord, a Thurso, e da lì imbarcandosi per le Orcadi che affascinano nel loro poetico isolamento con i loro cerchi di pietra, testimonianze che si perdono nella notte dei tempi. Ripercorrendo a ritroso gli immensi paesaggi, dove nessun elemento di disturbo si pone tra il visitatore e la natura, si attraversano dolci vallate, e di nuovo specchi d'acqua e fiordi interrotti da incantevoli villaggi, castelli – ancora oggi abitati dai loro proprietari – per poi toccare le brulicanti città del sud: Glasgow, città industriale aperta al fascino dell'architettura contemporanea e



Nel castello di Loch Fyne, ancora abitato dal Clan, come nella maggior parte dei castelli scozzesi si respira un'aria di altri tempi e già ci si sente parte integrante dell'atmosfera scozzese più autentica

Edimburgo, con i suoi antichi palazzi e la cittadella fortificata che la domina dall'alto.

Questo reportage attraverso le “alte terre” di Scozia inizia a Glasgow, città particolarmente vivace e ricca di gioventù per via della sua antica università, fondata nel XV secolo, nonché famosa per la sua vocazione ingegneristico-navale. È da qui che si parte verso il solitario Nord del paese, il cui fascino unico ci farà presto dimenticare il caos cittadino.

Prima tappa è il lago di Lochmond che, geograficamente parlando, si trova ancora nelle Lowlands, ma da cui già si inizia a respirare a pieno titolo quelle che saranno le atmosfere più autentiche delle Highlands. Il Lochmond è anche il più vasto dei laghi inglesi e costituisce parte integrante del The Trossachs National Park creato nel 2002 che, di laghi, ne conta ben 22!

Da Lochmond, nella cui area si trovano – neanche a dirlo – innumerevoli castelli, un must è la visita di quello di Loch Fyne nei pressi dell'omonimo lago. Oltre all'eleganza delle sue forme architettoniche, questo castello è noto per essere stato il set di una delle puntate della pluripremiata serie televisiva inglese Downtown Abbey. Nel castello, ancora abitato dal Clan, come nella maggior parte dei castelli scozzesi si respira un'aria di altri tempi e già ci si sente parte integrante dell'atmosfera scozzese più autentica.

Lasciato Loch Fyne, ci si immerge nella spet-



LA VALLE DI GLENCLOE, UNO SCENARIO DAVVERO
ESALTANTE CHE MERITA SOLO DI ESSERE AMMIRATO,
PIUTTOSTO CHE DESCRITTO

racolare quanto esuberante valle di Glencloe, uno scenario davvero esaltante che merita solo di essere ammirato, piuttosto che descritto. Raggiunta la costa ci si imbarca per le Ebridi di cui l'isola di Skye è senza dubbio tra le più belle e più visitate dell'arcipelago con le

sue alte scogliere e i caratteristici paesi di pescatori. Percorrendo le strette strade dell'isola, ci si ritrova nuovamente immersi tra paesaggi dove l'acqua costituisce il leit motiv: un'isola caratterizzata da fiordi dove non è difficile confondere la terra ferma con l'isola stessa e

con le altre isole limitrofe. Un caos paesaggistico in cui i "profani" si lasciano cullare dagli incredibili scenari che si offrono alla vista. Accanto all'isola di Mull, altro luogo molto battuto dai turisti, si trova una perla assoluta: la minuscola isola di Iona, dove un antichissi-

mo monastero, fondato nel VI secolo dall'irlandese San Columba, si staglia attorniato da verdissimi prati e acque incredibilmente cristalline. Tornati sulla terra ferma – se di terra ferma si tratta, perché non si comprende mai bene, attraversando le Highlands, se ci si tro-

vi nei pressi di un lago, di un'isola o lungo la costa di un fiordo – si prosegue verso nord tra paesaggi che nel mese di luglio si rivestono di viola grazie alla fioritura dell'erica. Una sosta d'obbligo è il castello di Eilean Donan, altra mitica location, nota per la sua selvaggia

bellezza e per essere stata uno dei set del film, non è un caso, Highlander (1986). Nell'avvicinarsi sempre più verso l'estremo nord della Scozia, si rimane incantati da alcuni scenari dominati dalla tavolozza di sfumature create, nei fiordi, dall'acqua e dalle lingue



[x]

[x]

di sabbia bianca che in essa si insinuano... Effetti pittorici come creati dall'invisibile mano di un pittore.

E giungiamo finalmente sulla costa del nord, nei pressi di Durness, dove scenografici prati contornano bianche spiagge immacolate, battute da un mare tanto trasparente quanto gelido. Da Thurso, antico dominio vichingo e oggi sonnacchiosa cittadina di mare, ci si imbarca alla volta di Mainland, la maggiore delle Orcadi, un'isola dolcemente pianeggiante, dove colpisce la presenza dell'affascinante Cerchio di pietra di Brodgar, come anche il villaggio neolitico di Skara Brae. Da Kirkwall, capoluogo delle Orcadi, si riprende nuovamente il viaggio verso la terra ferma con impresso il ricordo indelebile di queste costruzioni megalitiche che risalgono, nel caso di Brodgar, al 2500 a.C.!

Percorrendo la costa orientale scozzese, scen-

diamo verso sud dove altri scenari e paesaggi continuano a regalarci intense emozioni. Così come le regala il pittoresco castello di Dunrobin, appartenente al clan dei Sutherland: una dimora fiabesca come il parco che la circonda, dove si può assistere a spettacoli di falconeria, con rapaci addomesticati che si librano a comando sulle non poco intorrite teste degli spettatori.

Dalle atmosfere incantate di Dunrobin, un breve tragitto conduce fino al mitico lago di Lochness e alle suggestive rovine del castello di Urquhart: è qui che all'aspetto fiabesco si aggiunge il senso del mistero che questo luogo suscita per via del presunto mostro che ne abiterebbe gli abissi. Il mito del mostro di Lochness ci riporta parecchio indietro nei secoli. Narrano alcune cronache del VII secolo che Columba, – il santo che fondò il cenobio di Iona nelle Ebridi (vedi sopra) – durante una

visita nella Scozia orientale accorse in salvataggio di un uomo aggredito da un "aquatilis bestiae" nel lago di Lochness: una testimonianza antica, suffragata nei secoli da fantomatici avvistamenti e fake news, tanto da rendere questo "loch" e il suo mostro vere e proprie celebrità.

Navigando lungo il Loch senza, purtroppo, avvistare alcunché di strano se non la splendida campagna che lo costeggia, si raggiunge, attraverso un sistema di chiuse, la graziosa cittadina di Inverness, altro celebre capoluogo delle Highlands. I dintorni di Inverness sono anch'essi meritevoli di una visita approfondita: la cattedrale di Elgin che nella più pura tradizione architettonica di queste terre, si mostra in tutto il suo splendore gotico, come anche

il castello di Cawdor, abitato dall'omonimo clan, mirabile esempio di casa-torre del XV secolo. A questo castello è legata la figura di Macbeth, descritto nella tragedia di Shakespeare come "Signore di Cawdor": un riferimento comunque del tutto leggendario, essendo il personaggio storico di Cawdor vissuto nell'XI secolo quando di questo castello ancora non

esisteva traccia. Di questo luogo, come di tutti i castelli scozzesi, colpiscono i parchi che li circondano, ricchi di una flora incredibile e multicolore, e testimonianza esemplare del pollice verde di questo popolo.

Dopo aver assaporato l'aspetto più autentico delle Highlands, con i suoi fiordi, laghi, isole e campagne verdissime abitate da splendidi

Il castello di Eilean Donan, altra mitica location, nota per la sua selvaggia bellezza e per essere stata uno dei set del film, non è un caso, Highlander

esemplari di bovini dalla curiosa frangia che ne ricopre i musci, il nostro itinerario non può dirsi degnamente concluso senza una visita della capitale della Scozia: Edimburgo. Città tra le più belle del Regno Unito, e che, a differenza di Glasgow, ci riporta indietro nel tempo. Colpisce innanzitutto il suo piano urbano sviluppatosi su sette colline con la Old Town, edificata lungo la via del Royal Mile che parte dal castello di Holyrood, fondato originariamente come monastero nel XII secolo, e successivamente trasformato e ampliato come residenza dei reali di Scozia; la via sale fino alla sommità della collina, al lato opposto





della città, dove sorge il castello di Edimburgo con la sua cittadella fortificata, ora sede di vari musei e frequentatissima dai turisti. La New Town, invece, sorta nel XVIII secolo, con le sue vie ortogonali, è un bell'esempio di

urbanistica georgiana. È qui che ha sede, tra l'altro, la Scottish National Gallery, un museo incredibilmente interessante dove si ammira, tra gli altri, artisti del calibro di Botticelli, Tiziano, Raffaello, Leonardo... Solo per citare

Sopra: il castello di Dunrobin, appartenente al clan dei Sutherland; una dimora fiabesca come il parco che la circonda; sotto la cattedrale di Elgin che nella più pura tradizione architettonica di queste terre, si mostra in tutto il suo splendore gotico

alcuni italiani illustri qui rappresentati.

Nel caso in cui non si capiti in città proprio nel mese di agosto, quando il celeberrimo Festival di Edimburgo allietta cittadini e turisti offrendo innumerevoli quanto pregevoli eventi artistici, con un po' di tempo a disposizione si può raggiungere facilmente Rosslyn. Il piccolo villaggio si trova a sud della capitale ed ospita uno dei luoghi senz'altro più misteriosi di tutta la Scozia: la cappella di Rosslyn. Edificata nel corso del XV secolo, la cappella è il frutto di una fervida quanto originale mente, ricettacolo di segrete conoscenze e, forse, di tesori



[x]



templari; un luogo in cui simbolismi cristiani e pagani si mescolano con una immaginazione davvero straordinaria. La visita di Rosslyn rappresenta sicuramente una esperienza uni-

degli innumerevoli dettagli architettonici e degli apparati scultorei – alcuni dei quali celanti insolubili misteri – che a centinaia rubano l'attenzione fino allo stordimento. E ciò

Sulla costa del nord Durness, dove scenografici prati contornano bianche spiagge immacolate, battute da un mare tanto trasparente quanto gelido

RIPERCORRENDO A RITROSO GLI IMMENSI PAESAGGI, DOVE NESSUN ELEMENTO DI DISTURBO SI PONE TRA IL VISITATORE E LA NATURA, SI ATTRAVERSANO DOLCI VALLATE, E DI NUOVO SPECCHI D'ACQUA E FIORDI INTERROTTI DA INCANTEVOLI VILLAGGI, CASTELLI – ANCORA OGGI ABITATI DAI LORO PROPRIETARI

ca, che ci porta lontano dai modelli architettonici canonici cui siamo abituati; là dove le pareti affrescate della coeva architettura sacra italiana offrono straordinari cicli agiografici, qui fanno da contraltare le tridimensionalità

è tanto più incredibile considerando che non si conosce ancora oggi la paternità di un tale programma decorativo che dovette avere, senza dubbio, un'unica e geniale mente ideatrice. Un edificio straordinario che grazie all'aura di

mistero che lo circonda, è stato scelto da Dan Brown, nel suo romanzo Il codice da Vinci, per ambientarvi uno degli episodi più emblematici. Con i misteri di Rosslyn e l'atmosfera fiabesca di Edimburgo e inebriati, last but not least, da qualche sorso di delizioso scotch whisky, si conclude questo viaggio tra le "alte terre" di Scozia: un luogo davvero speciale dove le sfumature create dal cangiante e mutevole clima offre spettacolari giochi di luci che colorano, poeticamente, terra e acqua, cielo e montagne, con un variare continuo di scenari che non finiscono mai di sorprenderci.

Testi e foto di Franco Bruni

[x]